Omelia di Don Willy

Domenica – 15 Agosto 2021

"Tu, per me, non morirai mai!"

Festa dell'assunzione di Maria Santissima in Cielo in anima e corpo (2021)

Oggi è la festa della Vergine Maria, nella verità della sua Assunzione in Cielo in anima e corpo. ***Che cosa significa questa verità di fede?*** Adesso, un poco di catechismo non guasta!

Quando noi recitiamo il Credo, durante la Messa, diciamo **"Credo nella resurrezione della carne e la vita eterna, la vita che non avrà mai fine".**

A questo destino di gloria tutti noi siamo destinati, se però lo vogliamo, perché non a tutti è dato per forza e senza in qualche modo meritarcelo.

Ebbene, a Maria Santissima, per privilegio di Dio, l'essere assunta in Cielo in anima e corpo, è stato dato all'istante. Ed è logico anche come ragionamento umano. Se la Madonna è la Madre del Figlio di Dio, non poteva essere intaccata del peccato dell'origine (originale), Ella è l'Immacolato Concepimento, e dal momento che la morte è il frutto del peccato iniziale Lei non subì questo castigo.

Fine della lezione di catechismo.

Ora, cerchiamo di capirne di più, facendo qualche paragone con la nostra vita.

Certamente tutti voi avrete fatto l'esperienza di amare una persona, ma sul serio, non per scherzo. Possono essere i genitori, i fratelli, il marito, la moglie i figli, degli amici, ….

Quando questa persona è entrata potentemente nella vostra vita, quasi da essere indispensabile per la vostra felicità, voi vi sentite di dirle: ***TU, per me non morirai mai! Tu, per me ci sarai per sempre!*** Così scriveva il grande filosofo esistenzialista cristiano Gabriel Marcel.

E quand'anche la morte rapisse questa persona al nostro sguardo, per quel tanto di tempo che vivrà, noi possiamo dire: Tu non morirai mai.

Attenzione però! Per coloro che non credono la persona amata il "per sempre" avrà uno spazio limitato; per chi crede, invece, sa che ritroverà la persona amata e godrà della sua compagnia per l'eternità.

Perché? Perché noi crediamo alla vita che non ha termine.

Ebbene, la Vergine Maria è l'anticipo di questo "per sempre" per cui siamo fatti, anticipata in questo "per sempre" dalla morte e Resurrezione di suo Figlio, che è ritornato a vivere con il corpo risorto alla destra del Padre.

Ma oltre a questa verità ve n'è un'altra, che questa festa gloriosa, che stiamo celebrando, ci dice.

Noi risorgeremo con il nostro corpo, con la nostra carne, oltre che con l'anima, come lo fu per Gesù e per sua Madre.,

Provate a imparare a memoria questa frase, che è carica di tante cose belle: **il mio corpo è il sacramento della mia persona.**

Esiste una verità chiarissima: **Io sono anche il mio corpo. Infatti,** io parlo con il mio corpo, mi esprimo con il corpo, gioisco con il mio corpo, amo con il corpo, ma anche soffro con il mio corpo.

Vedete: **io sono, si potrebbe dire, il mio corpo**, perché esprimo quello che ho dentro, il mio 'IO' profondo fatto di pensieri, di sentimenti, di decisioni con il mio corpo. Infatti, cosa è un sacramento? Qualcosa che vedi, che tocchi, ma dentro l'involucro c'è qualcosa di infinitamente più grande. Come nell'Eucarestia che riceviamo alla domenica nella S.Messa.

Che cosa vedi? Un pezzo di pane, un po' di vino, ma con l'occhio della fede sai che lì c'è la presenza stessa di Gesù in forza dello Spirito Santo invocato e la memoria dei gesti e delle parole di Gesù, pronunciate dal sacerdote.

Capite perché domenica scorsa vi ho raccomandato (spero però che mi seguiate su quello che vi dico) che non è bene venire in Chiesa con lo stesso atteggiamento con cui si va in pizzeria; perché dovete prendere in mano o in bocca con riverenza il Corpo del Signore; perché tornando al posto dovete stare in silenzio parlando a Gesù; perché non si può ricevere l'Eucarestia senza le disposizioni necessarie (parlavo della Confessione).

Vedete, oggi non abbiamo più coscienza del rispetto che dobbiamo avere per il nostro corpo e per quello degli altri.

Spesso ci lamentiamo che la Chiesa ha la mania del sesso. Ma non è vero, anche se nei secoli passati sembrava essere il peccato più vistoso. **Ma io esprimo quello che ho dentro con il mio corpo e quindi anche con la mia sessualità. Tiriamone le conseguenze.**

Per questo siamo arrivati a una corruzione del concepire la vita umana che fa spavento. Sulla sessualità c'è stato uno stravolgimento della concezione stessa dell'Uomo e della Donna. E questo stravolgimento è sostenuto in politica anche da persone che si dicono cattoliche. Questo è un errore grave.

Può bastare per oggi! Ecco che cosa ci richiama la festa dell'Assunta.

Riassunto della meditazione di oggi:

1. Siamo destinati a vivere per l'eternità con il nostro corpo risorto e trasfigurato
2. Il nostro corpo esprime la nostra interiorità, il nostro cuore e dunque trattiamolo come Dio l'ha pensato. In fondo l'ha creato Lui.

Guardiamo e preghiamo la Vergine Maria, Assunta in Cielo in anima e corpo, che la Santa Trinità «*ha fatto risplendere* in Lei *un segno di consolazione e di sicura speranza*», (Prefazio della S.Messa) perché ci aiuti a compiere il nostro gioioso destino.

Don Willy Volontè